



PROGETTO:

“PREVENIRE LE INFEZIONI OSPEDALIERE”

1. PREMESSA

Le Infezioni Ospedaliere rappresentano uno dei maggiori problemi che oggi la sanità pubblica si trova a dover affrontare, in quanto causa di gravi ripercussioni sul paziente che vede di conseguenza allungare le giornate di degenza e impiegare risorse aggiuntive per la sua cura, condizionando infine la qualità delle prestazioni assistenziali ricevute.

La carenza di procedure corrette nelle strutture sanitarie costituisce il maggiore fattore di rischio per l'insorgenza di infezioni ospedaliere. E' quindi assolutamente necessario che l'Azienda adotti un programma di qualità, valutando le procedure presenti, se necessario migliorandole e validandole.

Diventa inoltre indispensabile che ogni Infermiere sia consapevole dell'importanza del controllo delle infezioni ospedaliere attraverso corrette procedure assistenziali quali ad esempio: il lavaggio delle mani, o il rispetto dell'asepsi nelle procedure invasive, o la disinfezione e la sterilizzazione dei presidi sanitari e molti altri comportamenti sanitari corretti al fine di evitare che l'utente sia vittima di una malattia procurata direttamente o indirettamente dagli operatori.

Anche se va detto che evidenze scientifiche inoppugnabili hanno identificato una serie di fattori di rischio, sia generali che specifici per localizzazioni di infezione, distinguibili in fattori di rischio modificabili, legati all'assistenza e fattori di rischio scarsamente modificabili, legati alla situazione clinica del paziente e alla sua patologia di base.

L'obiettivo che il S.I.T.R.A. (Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale) intende raggiungere attraverso tale progetto è l'elaborazione di strumenti come linee guida, protocolli e guide

comportamentali da distribuire a tutti i Professionisti afferenti al S.I.T.R.A. che operano nelle diverse Unità Operative del P.O. di Matera, necessari per eliminare quei fattori di rischio modificabili legati ai processi assistenziali.

Il progetto quindi identifica le procedure prioritarie che devono essere attivate nelle diverse Unità Operative dagli Infermieri e dal personale di supporto, prevede inoltre la formazione e la divulgazione delle procedure stesse e i rispettivi metodi di controllo sull'applicazione al fine di introdurre una nuova cultura sanitaria ancora oggi orientata troppo alla cura della persona più che alla prevenzione, aspetto questo che influenza pesantemente i comportamenti professionali sanitari.

2. OBIETTIVI:

- A. Acquisizione di comportamenti sanitari corretti, mirati alla prevenzione e alla sorveglianza di alcune infezioni ospedaliere;
- B. Introduzione di un sistema periodico di verifica sull'uso dei protocolli introdotti nelle Unità Operative;
- C. Diminuzione delle giornate di degenza;
- D. Soddisfazione da parte dell'utente della qualità assistenziale erogata.

3. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi da un progetto di studio e di formazione sulla prevenzione delle Infezioni Ospedaliere sono sia di tipo economico che di tipo etico. Per quanto concerne i benefici economici connessi con programmi di riduzione delle I.O. sono legati a:

- Riduzione della degenza
- Riduzione dell'uso di antibiotici
- Riduzione di altri presidi sanitari per il ripristino della salute.

➤ **Miglioramento della Qualità assistenziale**



Per quanto riguarda invece gli aspetti etici, una politica di riduzione delle infezioni ospedaliere determina un guadagno in salute e benessere dei cittadini assistiti migliorando la qualità del servizio assistenziale erogato.

4. SOGGETTI DESTINATARI

- Infermieri delle diverse Unità Operative ed Ambulatori;
- Fisioterapisti;
- Assistenti Sanitari.



5. FASI PROCESSUALI

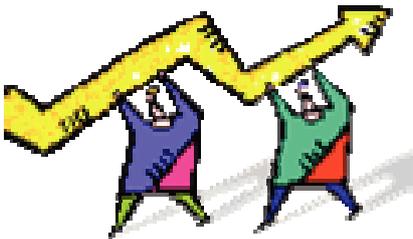
A. Elaborazione di protocolli infermieristici:

1. Protocollo sul lavaggio delle mani e sull'uso appropriato dei guanti
2. Linee guida per le misure di isolamento in Ospedale
3. Prevenzione da infezioni legate al cateterismo vescicale
4. Prevenzione da infezioni legate ai dispositivi intravascolari
5. Prevenzione da infezioni legate al catetere venoso centrale
6. Prevenzione da infezioni delle ferite chirurgiche
7. Prevenzioni delle Polmoniti nosocomiali
8. Individuazione e prevenzione delle maggiori infezioni pediatriche e neonatali

B. Elaborazione di un sistema di monitoraggio e di controllo dei comportamenti sanitari con l'individuazione di indicatori di verifica;

- C. Ideazione di una guida comportamentale per gli operatori Sanitari.
- D. Formazione del personale Infermieristico.
- E. Formazione del personale di Fisioterapia.
- F. Formazione dei Tecnici di Radiologia.
- G. Introduzione nelle diverse Unità Operative degli strumenti ideati dal gruppo progettuale.

Verifica periodica dell'adozione di tali strumenti.



8. CALENDARIO FORMAZIONE

ANNO 2004

FORMAZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Presentazione protocolli e guida comportamentale ai seguenti Operatori Sanitari: Infermieri, Fisioterapisti, Assistenti Sanitari A.S.L. 4 Matera.												
CONSEGNA LAVORI: NOVEMBRE 2004												

I RESPONSABILI PROGETTUALI

VITO PETRARA *Dirigente S.I.T.R.A.*

VITA SAPONARO Fisioterapista resp.AREA Tcnico-Riabilitativa del S.I.T.R.A.

CHIARA GENTILE Assist. Sanit. Coordinatore Dipartimento delle Direzioni sanitarie del S.I.T.R.A..